

Il Csa ha completato la conversione dei punteggi come richiesto dal ministero «Entro il venti settembre saranno pronte le liste definitive e affidate le supplenze»

Attesa finita per sedicimila docenti Pubblicate le graduatorie provvisorie

(altu) L'attesa di migliaia di insegnanti palermitani è finita: sono state pubblicate ieri presso il Centro servizi amministrativi le graduatorie permanenti provvisorie di terza fascia. Un passaggio indispensabile per consentire alle scuole di tutta la provincia di poter iniziare il nuovo anno scolastico con i docenti al loro posto, ma che una serie di intoppi ha reso di difficile realizzazione. Un caos determinato dai numerosi cambiamenti da parte del ministero sui criteri di attribuzione dei punteggi ai docenti precari, che hanno costretto gli uffici provinciali a rivedere più volte gli elenchi e fare gli straordinari anche ad agosto. Come conseguenza una valanga di ricorsi al Tar del Lazio e l'impossibilità di rispettare il termine del 25 agosto fissato dal ministero dell'Istruzione per completare il conferimento di immissioni in ruolo e incarichi annuali.

«Con il lavoro instancabile di 35 persone per la digitazione dei nominativi e di 12 impiegati per l'esame delle domande - afferma visibilmente sollevato il responsabile del Csa, Paolo Giambalvo -, siamo finalmente riusciti a raggiungere l'obiettivo: graduatorie provvisorie in cui i punteggi di quasi 17 mila docenti sono stati ricalcolati secondo le ultime direttive ministeriali. Cer-

to, qualche errore ci sarà, ma saremo qui pronti a correggerlo». In particolare, per garantire l'ordine pubblico, Giambalvo invita tutti i docenti a non riversarsi immediatamente negli uffici di via Praga per eventuali reclami sui punteggi o errori presenti in graduatoria: «Noi faremo le correzioni anche dopo i 5 giorni previsti per i reclami, dunque non c'è premura».

Le graduatorie permanenti provvisorie per la scuola dell'infanzia, per le elementari, medie, superiori e perso-

Il responsabile del centro Giambalvo:
«In caso di errori non c'è urgenza, concessa una deroga per i reclami»

nale educativo saranno disponibili da oggi su supporto cartaceo al piano terra del provveditorato agli Studi per tutti coloro che vorranno verificare la propria posizione. Da ieri, invece, è già possibile consultare gli elenchi su internet nel sito del provveditorato www.csapalermo.it.

Dopo questo passaggio obbligato, bisognerà procedere alla redazione delle graduatorie definitive dalle quali si potranno attingere gli insegnanti per gli incarichi annuali. «Se qualcuno pensasse di fare le nomine sulla base delle graduatorie provvisorie - avverte Gianna Bagnato, insegnante elemen-



PAOLO GIAMBALVO, RESPONSABILE DEL CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI

tare con 15 anni di precariato alle spalle, in attesa di conoscere la sua sorte per il prossimo anno -, si verificherebbe una pioggia di esposti e qualcuno potrebbe ritrovarsi a ricoprire un posto non suo». Un pericolo che Giambalvo non intravede: «Entro la prima decade di settembre procederemo al controllo delle posizioni degli insegnanti di sostegno e alla loro nomina - afferma -. Entro il 20 settembre, invece, saranno pronte le altre graduatorie definitive e dati gli incarichi».

Sulle oltre 2.700 supplenze annuali restano da conferire 1404 incarichi di sostegno (139 alla materna, 491 alle elementari, 321 alle medie e 453 alle superiori), 91 incarichi alla materna, 33 alle elementari, 267 alle medie e 318 alle superiori. Per il personale Ata i 1.665 posti sono stati tutti assegnati.

ALESSANDRA TURRISI

Le liste sono anche on-line all'indirizzo www.gds.it

Il Giornale di Sicilia ha pubblicato sul proprio sito internet, raggiungibile all'indirizzo web www.gds.it, le graduatorie permanenti provvisorie di terza fascia.

Un'opportunità in più per i docenti che volessero prendere visione degli elenchi ufficiale direttamente da casa. Per consultare la lista basta un personal computer dotato di un collegamento ad internet e visitare il sito web.

Nella «home page» (prima schermata) del Giornale di Sicilia è presente un link che conduce direttamente alla graduatoria, che è stata pubblicata in ordine alfabetico. I docenti interessati possono non solo consultare l'elenco, ma anche stamparlo su supporto cartaceo o scaricarlo sul proprio personal computer, così da poterlo visionare anche successivamente senza bisogno di un collegamento ad internet.

Sulle pagine del sito sono spiegate le modalità per effettuare le operazioni correttamente e senza difficoltà. Il file da scaricare è semplice formato testo, compatibile con qualsiasi personal computer.

IN BREVE

OPERA PIA Istituto Pignatelli in crisi, i dipendenti scrivono a Ciampi

Continua la protesta dei dipendenti dell'Opera Pia Pignatelli - Guli. Dopo l'incontro con il presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro, i lavoratori hanno scritto una lettera al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Chiedono che sia rispettato il loro diritto al lavoro. Da quattordici mesi, infatti, sono sospese le attività dell'istituto e i dipendenti devono ancora percepire circa 230 mila euro di arretrati.

GEMELLAGGIO L'Istituto ciechi ospita bambini africani che vivono nel deserto

Bambini africani in città ospiti dell'Istituto dei ciechi. Ha preso il via la seconda fase del progetto «Mediterraneo, mare che unisce». L'obiettivo del programma è basato sull'opportunità di offrire a gruppi di bambini di età compresa fra i 6 e i 14 anni, provenienti dalle tendopoli del deserto, un periodo di vacanza lontani dalle insostenibili condizioni dei loro paesi. Nel periodo di permanenza a Palermo i bambini incontreranno i loro coetanei, inoltre saranno sottoposti a visite mediche per valutare il loro stato di salute ed eventualmente ricevere cure e sostegno.

VIA PERALTA Ufficio del Lavoro, nuova sede per lo sportello dell'agricoltura

Gli uffici per gli extracomunitari e per l'agricoltura dell'Ufficio provinciale del Lavoro cambiano sede. Da oggi partono le operazioni di trasloco per completare il trasferimento nei locali di via Guglielmo Peralta, numero 31. A causa del cambio di sede domani e venerdì gli uffici resteranno chiusi al pubblico. I servizi riprenderanno regolarmente, nei nuovi locali, da lunedì 6 settembre.

CRONACA IN CLASSE. I testi dei ragazzi Uomini contro la mafia: adesso sono degli esempi

Le vittime della mafia ricordate dagli studenti della scuola media Verdi. I ragazzi della II G hanno partecipato al concorso dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, «Le date della memoria». Un'iniziativa che ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado della Sicilia, ma anche 13 scuole carcerarie. Gli alunni della media Verdi hanno ricordato Domenico Geraci, il sindacalista ucciso l'8 ottobre del 1998 e Giuseppe Bommarito, carabiniere vittima della strage di via Scobar il 13 giugno del 1983. Ma hanno scritto anche di Filippo Costa e Carmelo Janni.

Il sindacalista Geraci denunciò i soprusi

Domenico Geraci, detto Mico, fu ucciso a Palermo l'8 ottobre del 1998. Lavorava in un sindacato a Caccamo. Era un uomo onesto e saggio, sindacalista ed ex consigliere provinciale. Era membro del gabinetto dell'assessore regionale all'Agricoltura. Lo ricordiamo per aver denunciato gli interessi della mafia ed aver cercato di bloccarli. Di quanto è accaduto penso che Mico Geraci si sia comportato con onore.

(II G media Verdi)

Bommarito, ucciso per le sue indagini

Giuseppe Bommarito fu ucciso nella strage di via Scobar, il 13 giugno del 1983. Era un appuntato dei carabinieri, faceva parte della squadra del capitano D'Aleo e indagava sulle attività della mafia di Monreale. Lo ricordiamo perché è morto con D'Aleo, che aveva sostituito il collega Basile ucciso a Monreale. Cosa Nostra non riuscirà a prevalere perché se uccide un poliziotto ce n'è un altro pronto a sostituirlo. (II G media Verdi)

Il professor Costa, vittima del caso

Filippo Costa fu ucciso il 20 agosto del 1977. Lavorava come insegnante tra Palermo e Corleone. Era amico del colonnello Giuseppe Russo. Lo ricordiamo perché è stato coinvolto in un omicidio solo perché si trovava in compagnia di un amico che stava indagando sul sequestro dell'esattore Corleo. Penso che spesso inconsapevolmente si è coinvolti in episodi mafiosi solo perché si è amici di "eroi" che lottano contro la criminalità. (II G media Verdi)

L'albergatore Janni, aiuto per la polizia

Carmelo Janni fu ucciso il 28 agosto del 1980. Lavorava in un albergo. Era un uomo di 50 anni e oltre a lavorare negli alberghi e offrire i suoi servizi ai clienti aveva collaborato con la polizia per l'arresto di mafiosi. Lo ricordiamo per aver contribuito a salvarci dai mafiosi e dall'esportazione dell'eroina. Di quanto è accaduto penso che abbia fatto la cosa giusta perché ha donato la sua vita per la collaborazione con la giustizia. (II G media Verdi)